PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2488 di mercoledì 13 ottobre 2010

Ignoranza o indifferenza?

Infermiera in coma per un pugno alla stazione del metrò: nessuno le presta aiuto e nessuno mette in pratica le minime procedure di primo soccorso che tutti dovrebbero conoscere. Il commento di Luigi Matteo Meroni, direttore di PuntoSicuro.

L'episodio accaduto nella stazione della metro di Roma ed il relativo video non sono un esempio di grande civiltà per l'Italia. Anzi sono un esempio di barbarie.
Non è possibile che nessuna persona si sia accucciata vicino alla vittima tentando di verificare il suo stato di coscienza.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD033] ?#>

Non è possibile che nessuno di quei passanti avesse mai fatto un corso di primo soccorso, i cui rudimenti sono obbligatori nei corsi sulla sicurezza in ogni posto di lavoro e nei quali le prime regole che vengono insegnate sono:
- verifica lo stato di coscienza
- dai l'allarme al 118 comunicando i dati dell'incidente.

Nota: Si veda in fondo all'articolo alcuni suggerimenti per un approfondimento sulle procedure di primo soccorso.

In questo video ripreso dalle telecamere della stazione da parte dei Carabinieri della durata di 3 minuti nessuno si è chinato di fianco alla vittima per verificare lo stato di coscienza. Le sono passate di fianco centinaia di persone.
E' una cosa veramente di cui vergognarsi. Un paese che fa così non è un paese civile.
Un paese i cui cittadini non sono formati sui rudimenti del primo soccorso non è un paese civile.
Vergognamoci tutti per questo fatto accaduto a Roma e, come operatori della sicurezza facciamo il possibile per cambiare questo orrendo stato di cose.

Luigi Matteo Meroni

Questi alcuni degli approfondimenti che PuntoSicuro ha presentato recentemente utili per conoscere le modalità più efficaci per soccorrere una persona in difficoltà:

Un manuale per gli addetti al primo soccorso in azienda

Guida al primo soccorso sul telefonino

Pronto soccorso per soccorritori occasionali

"Aspettando l'ambulanza" e "aspettando il medico": una guida del Ministero della Salute

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.